



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
65	02/04/2024	17	7

Oggetto:

Ditta FER. ANT. AMBIENTE SUD SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Felice a Cancellò

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta FER. ANT. AMBIENTE SUD SRL - P.Iva 03092040611 - iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.217391, con sede legale in San Felice a Canello alla via Crocella Santa n.32, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0517962 del 27/10/2023, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti speciali non pericolosi (messa in riserva - R13/R12 e recupero - R3) nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare nel Comune di San Felice a Canello alla via E. Fermi n. 6, su un'area di circa mq.8.000 censita catastalmente al fg.14 p.lle n.5306 e 5027, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta, già in esercizio in virtù di A.U.A. n.1 del 23/07/2015 rilasciata dal SUAP del Comune di San Felice a Canello sulla scorta della Determina Dirigenziale n.96/W del 08/06/2015 rilasciata dalla Provincia di Caserta, ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti pari 97.540 t/anno 104.700 mc/anno in operazioni di R13-R12 di cui 3.000 tonn/anno pari 4.285,7 mc/anno di rifiuti carta e cartone in operazione R3 per un quantitativo massimo di 10 tonn/giorno, con stoccaggio in ogni momento pari a 1.979,8 tonn. pari 2.086 mc., come da tabella rimodulata in atti;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la Società Plus Immobiliare sas, regolarmente registrato.

Preso atto che nella seduta DECISORIA del 27/03/2024, svolta in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, atteso che trattasi di impianto già esistente e in esercizio, autorizzato in procedura semplificata, visti i pareri favorevoli del Comune, della Provincia, dell'ARPAC, dell'ASL, dei VV.FF. e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, la CdS ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni ex art 208 del DLgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera ex art.269 da ubicare in San Felice a Canello.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la DGR n.233/2019; la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta FER. ANT. AMBIENTE SUD SRL - P.Iva 03092040611 - iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.217391, con sede legale in San Felice a Canello alla via Crocella Santa n.32, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Felice a Canello alla via E. Fermi n. 6, su un'area di circa mq.8.000 censita catastalmente al fg.14 p.lle n.5306 e 5027, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - d) rispettare le prescrizioni di cui alla DGR 223/2019;
 - e) rispettare le prescrizioni riportate nel parere favorevole dei Vigili del Fuoco prot. n.U.0006243 del 25/03/2024;
 - f) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
 - g) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;

- h) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- i) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- j) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- k) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- l) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- m) l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza e vigilato 24 ore su 24;
- n) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- o) la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD 501707 e ad ARPAC;

2. di AUTORIZZARE la ditta per tutto il periodo di validità l'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura giusta autorizzazione all'allaccio nella fognatura urbana n.3/2015 rilasciata dal Comune:

In particolare:

- le acque reflue assimilate a domestiche: sono rappresentate esclusivamente da quelle provenienti dai servizi igienici, assimilabili, per quantità e qualità a reflui civili. I servizi igienici sono collegati ad una vasca Imhoff e successivamente scaricati in pubblica fognatura;
- le acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia: le acque meteoriche di dilavamento del piazzale sono parzialmente assorbite per infiltrazione e parzialmente convogliate in tubazioni interrate dedicate. Le acque meteoriche di ruscellamento superficiale, provenienti dal piazzale di pertinenza del fabbricato, vengono sottoposte ad un trattamento appropriato prima di essere scaricate anch'esse nella pubblica fognatura. L'impianto di depurazione adottato è tale da consentire lo scarico delle acque meteoriche nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/2006 per lo scarico in pubblica fognatura. A monte dell'impianto di trattamento di prima pioggia è presente uno scolmatore, by-pass, utile a deviare direttamente allo scarico le acque di seconda pioggia, che non necessitano di depurazione.

3. di AUTORIZZARE la ditta, ai sensi del DPR n.380/2001 e della DGR n.8/2019 all.1, a realizzare l'impianto de quo entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio il progetto approvato ha ottenuto il parere favorevole con prescrizioni dei VV.FF. prot. n.U.0006243 del 25/03/2024 sulla conformità del progetto alla normativa in materia di prevenzione incendi l'attività. Inoltre, la ditta dovrà attenersi rigorosamente anche alle prescrizioni di cui alla DGR 223/2019;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che nel ciclo produttivo della ditta sono previste emissioni diffuse di polveri generate dalla movimentazione dei rifiuti inerti, posti all'esterno, in cassoni scarrabili dotati di telo di copertura, e dalle attività di recupero dei rifiuti di carta, cartone e plastica. Sono individuati n.3 punti di emissione, denominati in planimetria P1-P2-P3. Il sistema di abbattimento è costituito da un serie di impianti di nebulizzazione ad acqua.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.

- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR n.8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 1.979,8 tonn. pari a 2.086 mc. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. n.152/06;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 97.540 tonn/anno pari a 104.700 mc/anno in operazioni di R13-R12 di cui 3.000 tonn/anno pari a 4.285,7 mc/anno di rifiuti carta e cartone in operazione R3 per un quantitativo massimo di 10 tonn/giorno:

TABELLA RIFIUTI

Gruppi rifiuti	CER	Descrizione	Attività	Peso spec. medio	Quantità			
					t/g	m ³ /g	t/a	m ³ /a
A1 tessili	191208	prodotti tessili	R13	1,1	33	30	1.100	1.000
	200110	abbigliamento						
	200111	prodotti tessili						
A2 tessili 2	150109	imballaggi in materia tessile	R13	1,1	11	10	1.100	1.000
B app. elettriche ed elettroniche	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 R12	1,25	50	40	2.500	2.000
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
C1 toner	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	1,25	5	4	250	200
C2 assorbenti	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13	0,7	2,8	4	140	200
C3 medicinali	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13	0,5	2	4	100	200
C4 batterie	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	1,25	5	4	250	200
C5 pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	R13	0,8	24	30	1.600	2.000

D carta	150101	imballaggi in carta e cartone	R13 R12 R3*	0,7	280	400	14.000	20.000
	150105	Imballaggi in materiali compositi						
	150106	imballaggi in materiali misti						
	191201	carta e cartone						
	200101	carta e cartone						
E1 plastica	020104	rifiuti plastici	R13 R12	0,6	228	380	12.000	20.000
	150102	imballaggi in plastica						
	170203	plastica						
	191204	plastica e gomma						
	200139	plastica						
E2 plastica	160119	plastica	R13	0,6	18	30	900	1.500
F legno	150103	imballaggi in legno	R13 R12	0,8	96	120	3.200	4.000
	170201	legno						
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
G vetro	150107	imballaggi in vetro	R13 R12	***	90	90	10.000	10.000
	160120	vetro						
	170202	vetro						
	191205	vetro						
	200102	vetro						
H1 metallici ferrosi	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	1,5	15	10	300	200
	150104	imballaggi metallici	R13 R12	1,5	225	150	7.500	5.000
	160117	metalli ferrosi						
	170405	ferro e acciaio						
	170407	metalli misti						
	191202	metalli ferrosi						
	200140	metallo						
H2 metallici non ferrosi	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	1,5	15	10	300	200
	160118	metalli non ferrosi	R13	1,5	60	40	7.500	5.000
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
	191203	metalli non ferrosi	R13	1,5	225	150	9.000	6.000
	170401	rame, bronzo, ottone						
	170402	alluminio						
	170403	piombo						
	170404	zinco						
170406	stagno							
H3 cavi	170411	cavi	R13	1,0	10	10	2.000	2.000
H4 veicoli fuori uso	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	1,3	52	40	2.600	2.000
	160116	serbatoi per gas liquefatto						
	160122	componenti non specificati altrimenti						
H5 pastiglie freni	160112	pastiglie per freni	R13	1,3	13	10	650	500
H6	160801	catalizzatori esauriti	R13	1,3	13	10	650	500

catalizzatori esauriti		contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino							
I1 inerti	170101	cemento	R13	1,3	195	150	6.500	5.000	
	170102	mattoni							
	170103	mattonelle e ceramiche							
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06							
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03							
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03							
I2 miscele bituminose	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	1,3	78	60	2.600	2.000	
I3 pulizia strade	200303	residui della pulizia stradale	R13	1,0	30	30	2.000	2.000	
L1 non biodegradabili	200203	altri rifiuti non biodegradabili	R13	0,8	48	60	3.200	4.000	
	200301	rifiuti urbani non differenziati							
	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti, rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni non biodegradabili	R13	0,8	24	30	800	1.000	
L2 ingombranti	200307	rifiuti ingombranti	R13 R12	0,6	36	60	1.600	3.000	
M biodegradabili	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	0,8	72	90	2.400	3.000	
	200201	rifiuti biodegradabili							
	200302	rifiuti dei mercati							
N compositi	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	0,8	24	30	800	1.000	
TOTALE					1.979,8	2.086	97.540	104.700	

5. di **AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

PUNTI Parametri e valori	P1	P2	P3
	parametri stimati	parametri stimati	parametri stimati
Provenienza	area movimentazione e messa in riserva rifiuti inerti	impianto selezione e compattazione carta e cartone	impianto pressatura plastica

Frequenza	continua	continua	continua
Durata (h/d)	3	3	3
MTD adottate	nebulizzatore ad acqua	nebulizzatore ad acqua	nebulizzatore ad acqua
Piano qualita' dell'aria	it0605 "zona di osservazione"	it0605 "zona di osservazione"	it0605 "zona di osservazione"
Georeferenziazione	wgs84 lat:41.012557° n long:14.462558° e	wgs84 lat:41.012372° n long:14.463496° e	wgs84 lat:41.012333° n long:14.463368° e
Inquinanti - Polveri	concentrazione mg/nm ³ 3,5	concentrazione mg/nm ³ 3,8	concentrazione mg/nm ³ 3,8

6. di OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
- rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD e all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
 - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

7. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS***

9. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

10. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

11. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San felice a Canello, ASL di Maddaloni, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

12. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

13. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

14. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta